



CASTELLO DI RIVOLI

Museo d'Arte Contemporanea

Piazza Mafalda di Savoia 10098 Rivoli (Torino)

tel. 011.9565222/280 fax 011.9565231

Mostra	<i>Pierre Huyghe</i>
Curatore	Carolyn Christov-Bakargiev
Catalogo	Skira Milano
Ufficio Stampa	Massimo Melotti, Responsabile Manuela Vasco, tel. 011.9565209 Silvano Bertalot, tel. 011.9565211 fax 011.9565231, e-mail: press@castellodirivoli.org
Anteprima per la stampa	lunedì 19 aprile 2004 ore 11.30
Inaugurazione	martedì 20 aprile 2004 ore 19.00
Periodo	21 aprile – 18 luglio 2004
Orario	da martedì a giovedì ore 10.00 – 17.00 venerdì, sabato e domenica ore 10.00 – 21.00
Ingresso	€ 6.50 intero, € 4.50 ridotto
Sede	Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea Piazza Mafalda di Savoia – 10098 Rivoli (TO)
Servizi didattici e attività per il pubblico	Dipartimento Educazione tel. 011.9565213 – fax 011.9565232 e-mail: educa@castellodirivoli.org
Servizio navette	sabato, domenica e festivi partenze da Torino Piazza Castello informazioni tel. 011.9565280
Informazioni	tel. 011.9565220 www.castellodirivoli.org e-mail: info@castellodirivoli.org

La mostra è stata realizzata con il sostegno di AFAA Association Française d'Action Artistique – Ministère des Affaires Étrangères

Float, 2004

400 bambini e ragazzi e un pallone aerostatico per il nuovo evento-mostra creato da Pierre Huyghe

Lunedì 19 aprile 2004 ore 10.30

400 tra bambini e ragazzi delle scuole di Rivoli e un pallone aerostatico sono i due elementi base del grande evento che l'artista francese Pierre Huyghe presenta al Castello di Rivoli in occasione della sua personale. *Float*, appositamente creata per il Castello di Rivoli, consiste infatti nella rievocazione di un rito collettivo tradizionale, quello della processione, qui costituita da oltre 400 tra bambini e ragazzi che seguiranno una struttura aerostatica di undici metri per lato ed alta tre metri e mezzo che riproduce una delle sale espositive in cui si tiene la rassegna. Al termine della processione la struttura verrà sgonfiata e posta all'interno del terzo piano del Museo divenendo essa stessa "luogo" della mostra. Nelle altre sale verranno esposte le opere che hanno reso noto alla critica e al grande pubblico l'artista francese. Tra le altre segnaliamo *Blanche-Neige Lucie (Biancaneve Lucie)*, 1997; *Sleeptalking (Parlando nel sonno)*, 1998; *No Ghost Just a Shell (Non un fantasma, solo un guscio)*, 1999-2003; *Two Minutes Out of Time / Due minuti fuori dal tempo*, 2000; *One Million Kingdoms / Un milione di regni*, 2001; *Les Grands ensembles (I grandi complessi)*, 1994-2001; *L'Expédition scintillante, Act 2, (La spedizione scintillante, Atto 2) Untitled - Light Show (Senza titolo - spettacolo di luci)*, 2002.

CONFERENZA

Martedì 20 aprile 2004, alle ore 18.00, presso la Sala Conferenze della Manica Lunga si terrà l'incontro con l'artista Pierre Huyghe e il Capo Curatore del Museo Carolyn Christov-Bakargiev.

Interverrà la critica d'arte Elisabeth Wetterwald.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

La mostra che il Castello di Rivoli dedicherà all'artista francese Pierre Huyghe è la prima retrospettiva dell'artista in un museo italiano e costituirà il suo progetto espositivo più ambizioso fino ad oggi realizzato. La rassegna, curata da Carolyn Christov-Bakargiev, si incentra su una nuova opera-allestimento concepita appositamente per il Castello. L'opera si sviluppa in tutti gli spazi del terzo piano del castello settecentesco. All'interno di questo nuovo 'dispositivo' organico creato dall'artista, verrà presentata una selezione delle sue opere più emblematiche. Huyghe è particolarmente noto, a partire dall'inizio degli anni Novanta, per le sue installazioni, i film ed anche per i progetti di collaborazione con altri artisti. Le sue opere creano situazioni di instabilità presentando ambienti che attivano la percezione. Esse indagano sul rapporto tra realtà e "fiction", la memoria collettiva e le strutture narrative.

THE PARTY FOR PIERRE

Martedì 20 aprile 2004, dalle ore 22,30 al Supermarket di Torino (viale Madonna di Campagna 1, ang. via Stradella) si terrà l'opening party con l'esclusivo dj set di Ali Schwarz dei Tiefschwarz (Four Music/Gigolo Records), accompagnato in consolle dai dj di Xplosiva - Giorgio Valletta e Sergio Ricciardone. Ingresso libero.

Per informazioni

Ufficio Stampa, tel. 011.9565209-211, fax 011.9565231, e-mail: press@castellodirivoli.org

Pierre Huyghe

A cura di Carolyn Christov-Bakargiev

Periodo: 21 aprile – 18 luglio 2004

Preview per la stampa lunedì 19 aprile 2004 ore 11.30

La mostra che il Castello di Rivoli dedica all'artista francese Pierre Huyghe (1962) è la prima retrospettiva in un museo italiano e costituisce il suo progetto espositivo più ambizioso fino ad oggi realizzato. La rassegna, curata da Carolyn Christov-Bakargiev, si incentra su *Float*, 2004, una nuova opera-allestimento concepita appositamente per il Castello ed ispirata alle narrazioni ed all'immaginario che vengono associati alle processioni tradizionali. All'interno di questo nuovo 'dispositivo' organico creato dall'artista, verrà presentata una selezione delle sue opere più emblematiche e particolarmente suggestive dell'universo dei fantasmi. Huyghe è particolarmente noto, a partire dall'inizio degli anni Novanta, per le sue installazioni, i film ed anche per i progetti di collaborazione con altri artisti. Le sue opere creano situazioni di instabilità ed apertura, mettono in questione il confine tra realtà e "fiction", la memoria collettiva e le strutture narrative. Per Huyghe la finzione può generare nuove realtà.

Huyghe ha partecipato a numerose mostre collettive, tra cui *Manifesta 2* a Lussemburgo (1998), *Dominique Gonzalez-Foerster, Pierre Huyghe, Philippe Parreno*, all'ARC Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, Parigi (1998), *Cinéma Cinéma, Contemporary Art and the Cinematic Experience* allo Stedelijk Van Abbemuseum a Eindhoven (1999), *Carnegie International 1999/2000* (The Carnegie Museum of Art, Pittsburgh), *Animations*, P.S.1 Contemporary Art Center, A MoMA Affiliate, Long Island City – New York (2001). Nello stesso anno è invitato alla collettiva *Form Follows Fiction* al Castello di Rivoli, dove presenta *The Third Memory* (1999). L'artista, partendo dal racconto reale della rapina in una banca e dalle immagini che ne hanno ispirato il film "Quel pomeriggio di un giorno da cani", crea un intreccio tra realtà e finzione tipico della realtà contemporanea. Nel 2002 partecipa a *Documenta XI* a Kassel e *No Ghost Just A Shell*, Kunsthalle Zürich, Zurigo.

A Pierre Huyghe è stato assegnato il Premio Speciale della Giuria alla Biennale di Venezia nel 2001. In quell'occasione, l'artista ha trasformato il padiglione francese in un racconto contemporaneo in cui "ogni elemento – afferma l'artista - è un tempo singolare, mentre l'insieme (dove un programma mette in scena lo spazio) agisce come seguendo una partitura".

La mostra è stata realizzata con il sostegno di AFAA Association Française d'Action Artistique – Ministère des Affaires Étrangères

La mostra

La mostra è la prima personale di Pierre Huyghe in un museo italiano. Sarà ospitata al terzo piano del Castello di Rivoli su una superficie di 1000 metri quadri e presenterà un nuovo progetto appositamente creato dall'artista per quest'occasione. La rassegna si avvale di un allestimento, concepito dall'artista, che uscendo dagli usuali canoni propone in un unico grande contenitore un viaggio in cui gli spettatori ritroveranno una selezione delle sue più significative opere. Il nuovo contenitore espositivo metterà in relazione il "white cube" del Museo con alcuni eventi esterni allo stesso. Fra le opere in rassegna ricordiamo *Blanche-Neige Lucie* (1997), *L'expédition scintillante, Act 2* (2003) e *One Million Kingdoms* (2001), parte del progetto *No Ghost Just A Shell*. Attraverso l'installazione/allestimento l'artista si propone di "animare" l'architettura del XVII-XVIII secolo del Castello di Rivoli con elementi che ricreano quell'atmosfera tra realtà e finzione tipica del suo lavoro. I termini di riferimento di Huyghe sono la letteratura e la filmografia "gotica" e di fantascienza, così come i parchi di divertimento, i film di animazione, l'origami e i libri "pop-up" che ne hanno popolato l'immaginario infantile. "L'installazione - afferma Carolyn Christov-Bakargiev, curatore della mostra - tende a sovrapporre due ritmi e due temporalità, quelli che appartengono a uno spazio trasversale e quelli del tempo che scorre. Due realtà temporali verranno dunque ad incontrarsi, e ciò non attraverso la messa in scena di un immaginario visivo, ma in virtù del ritmo strutturale stesso inerente la narrazione". *Blanche-Neige Lucie* (1997) è un documentario su Lucie Dolène, storica doppiatrice francese della Biancaneve disneyana, che intentò un processo alla Disney per rientrare in possesso dei diritti di utilizzo della propria voce. Nel video la sentiamo cantare la Canzone del Principe Azzurro mentre tramite i sottotitoli narra la storia del famoso caso giudiziario. L'opera vuole essere una riflessione su come l'industria dello spettacolo si appropri della specificità degli individui esautorandoli dal proprio diritto di identità. Nell'installazione *L'expédition scintillante, Act 2* (2003), Pierre Huyghe crea un modello di palcoscenico da concerto dove danzano fasci di luce. Una nebbia ne segna il percorso e provoca nel visitatore un senso di attesa, evocato da una scena vuota e orientata verso un "altrove" musicale. *No Ghost Just A Shell* (2000-2003) è un progetto che ha come protagonista AnnLee e sul quale hanno lavorato 16 artisti. AnnLee è un "avatar", ossia un personaggio virtuale originariamente concepito per i videogames. Realizzata in Giappone per un'industria cinematografica di manga, era stata pensata come un personaggio di secondo piano, con una personalità non marcata, disegnata per una vita non duratura. Nel 1999 Huyghe e Parreno comprarono i diritti del personaggio, gli attribuirono un nome ed iniziarono il progetto *No Ghost Just A Shell* con lo scopo di dare all'"entità" AnnLee storie e idee, fornendole un'identità e una vita propria. Huyghe e Parreno pensarono al modo di produrre un film animato e offrirono il personaggio ad altri artisti. L'accordo con ogni altro partecipante al progetto prevedeva l'utilizzo del personaggio nel proprio lavoro contribuendo, nello stesso tempo, a scriverne la storia. In *One Million Kingdoms* (2001) una voce segna la superficie lunare inesplorata. La protagonista è ancora AnnLee. In questo video viene descritta una sorta di mappa vocale di aree lunari inesplorate attraverso la voce elettronicamente modificata dell'astronauta Neil Armstrong al momento del primo allunaggio. La storica dichiarazione è inframmezzata da citazioni tratte dal romanzo *Viaggio al centro della Terra* di Jules Verne. Le parole di Armstrong disegnano letteralmente il percorso del personaggio animato in un fluttuante paesaggio di montagne e crateri.

L'artista

Pierre Huyghe, nato a Parigi nel 1962, è uno dei giovani artisti più noti nel panorama artistico internazionale. La sua fama è legata in particolare agli ambienti, ai film, ai progetti collettivi e agli eventi che realizza a partire dagli anni Novanta sulle problematiche legate all'esperienza del tempo nella società contemporanea. Le sue opere, a volte ispirate al cinema, presentano i processi di costruzione della memoria personale e collettiva in cui finzione e realtà si mescolano. L'artista inizia la propria formazione nei primi anni Ottanta all'École Supérieure des Arts Graphiques e, successivamente, all'École Nationale Supérieure des Arts Décoratifs di Parigi.

Pierre Huyghe partecipa con le proprie video-installazioni alle principali rassegne internazionali a partire dal 1994. Tra queste ricordiamo la Biennale d'Arte Contemporanea di Lione nel 1995 e, nello stesso anno, *Shift* alla De Appel Foundation di Amsterdam. Nel 1996 espone a *Traffic* al Capc Musée d'Art Contemporain di Bordeaux. Nel 1997 partecipa a *Trade Routes: History and Geography* alla Biennale di Johannesburg ed è presente a *Coïncidences* alla Fondation Cartier pour l'art contemporain di Parigi. Nel 1998 Huyghe espone alla Biennale di Sydney e a *Manifesta 2*, Biennale Europea di Arte Contemporanea, Lussemburgo. L'anno successivo partecipa a *Premises* al Guggenheim Museum Soho di New York e a *Cinéma, Cinéma, Contemporary Art and the Cinematic Experience* allo Stedelijk Van Abbenmuseum a Eindhoven. Nel 2000 espone a *Let's Entertain* al Walker Art Center di Minneapolis e al Centre Pompidou di Parigi mentre l'anno successivo è invitato a partecipare alla grande collettiva *Form Follows Fiction* al Castello di Rivoli. Nel 2001 Huyghe rappresenta la Francia alla Biennale di Venezia dove gli viene assegnato il Premio Speciale della Giuria. In questa occasione trasforma il padiglione in una narrazione contemporanea in cui "ogni singolo elemento - dice l'artista - si sviluppa come un tempo indipendente, allorché l'insieme - attraverso un programma che scandisce lo spazio in scena - si comporta come all'interno di una partitura". Nel 2002 è presente a *1999/2000 Carnegie International* al Carnegie Museum of Art di Pittsburgh e a Documenta XI di Kassel. Nello stesso anno Huyghe è vincitore del prestigioso Hugo Boss Prize al Guggenheim Museum di New York.

Tra le personali segnaliamo le mostre tenute a Le Consortium, Digione, 1997; alla Weiner Secession, Vienna, 1999; al Museo Serralves, Porto, 1999; al Centre Pompidou, Parigi, 2000; alla Renaissance Society, Chicago, 2000; allo Stedelijk Van Abbenmuseum, Eindhoven, 2001; alla Kunsthaus, Bregenz, 2002 e, nel 2003, al DIA Center for The Arts di New York. Pierre Huyghe concepisce le sue mostre personali come progetti articolati, veri e propri ambiti di sperimentazione continua, dove l'arte incontra l'architettura e la performance. L'artista crea installazioni che, attraverso strategie percettive inconsuete, ingenerano un senso di smarrimento e instabilità nello spettatore. Huyghe collabora spesso con altri artisti per la creazione di progetti collettivi. Tra i più ambiziosi segnaliamo *No Ghost, Just A Shell* (2000-2003). In collaborazione con Philippe Parreno Huyghe ha acquistato, nel 1999, un personaggio dei manga su un catalogo di una società di animazione giapponese. Il personaggio, Annlee, rinasce a nuova vita non soltanto nell'opera di Huyghe e Parreno, sotto forma di video d'animazione a 3D, ma anche in quella di altri artisti tra cui Dominique Gonzalez-Foerster, Liam Gillick, Rirkrit Tiravanija e Pierre Joseph/Mehdi Belhaj-Kacem.

Elenco delle opere esposte / List of Exhibited Works

Blanche-Neige Lucie (Biancaneve Lucie), 1997

film S-16mm trasferito su film 35mm e su video Digital Beta, suono stereo, 4' / S-16mm transferred to 35mm film and to Digital Beta video, stereo sound, 4'

Prodotto da Anna Sanders Films / Production Anna Sanders Films

Courtesy Marian Goodman Gallery, New York - Paris

Sleeptalking (Parlando nel sonno), 1998

Versione 1: *Sleep (Dormire)*, film 16 mm bianco e nero, muto, 360'. Suono separato 60' / *Sleep*, 16 mm film, b/w, silent, 360'. Separate sound 60'

Versione 2: film S-16mm trasferito su video, loop, 3'. Suono separato 60' / S-16 mm film, video transfer, loop, 3'. Separate sound, 60' [versione in mostra / version in the exhibition]

Courtesy Marian Goodman Gallery, New York - Paris

06.00 pm (Ore 18), 2000, collaborazione con Philippe Parreno / collaboration with Philippe Parreno
Moquette, dimensioni variabili / Carpet, dimensions variable

No Ghost Just a Shell (Non un fantasma, solo un guscio), 1999-2003, progetto iniziato in collaborazione con Philippe Parreno / a project initiated in collaboration with Philippe Parreno:

Two Minutes Out of Time / Due minuti fuori dal tempo, 2000

video Digital Beta, suono 5.1, durata 4' / Digital Beta video, 5.1 sound, duration 4'

Prodotto in collaborazione tra Anna Sanders Films e Antéfilms / Co-production Anna Sanders Films and Antéfilms

Courtesy Marian Goodman Gallery, New York - Paris

No Ghost Just a Shell (Non un fantasma, solo un guscio), 1999-2003, progetto iniziato in collaborazione con Philippe Parreno / a project initiated in collaboration with Philippe Parreno:

One Million Kingdoms / Un milione di regni, 2001

video Digital Beta, suono 5.1, durata 6' / Digital Beta video, 5.1 sound, duration 6'

Prodotto in collaborazione tra Anna Sanders Films e Antéfilm / Co-production Anna Sanders Films and Antéfilm

Courtesy Marian Goodman Gallery, New York - Paris

Les Grands ensembles (I grandi complessi), 1994-2001

Vistavision trasferito su disco rigido digitale e su video Digital Beta, musica di Pan Sonic e Cédric Pigot con programma aleatorio, 8'13" / Vistavision transferred to digital harddisc and to Digital Beta video, music by Pan Sonic and Cédric Pigot with random program, 8'13"

Prodotto in collaborazione tra Anna Sanders Films e Marian Goodman Gallery, New York-Paris / Co-Production Anna Sanders Films and Marian Goodman Gallery, New York-Paris

Courtesy Marian Goodman Gallery, New York - Paris

L'Expédition scintillante, Act 2, (La spedizione scintillante, Atto 2)

Untitled - Light Show (Senza titolo - spettacolo di luci), 2002

legno, fumo, luci, suono / wood, smoke, light, sound

200 x 192 x 157 cm / 78 ³/₄ x 74 ⁴/₅ x 61 in

Courtesy FNAC – Fonds National d'Art Contemporain

Float (Struttura sospesa per processione), 2004

processione a Rivoli con struttura sospesa / procession in Rivoli with float

1100 x 1100 x 350 cm / 433 x 433 x 137 ³/₄ in

Produzione / Production Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino